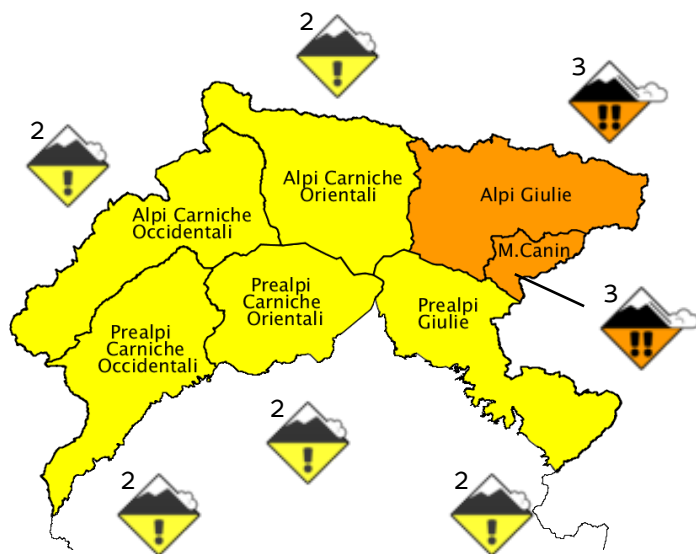


Situazione del 21 marzo 2018 edizione delle ore 14-prossimo aggiornamento 21-03-2018 ore 14, previsore: DM/SB

attendibilità: 80%

**Pericolo di valanghe provocate, già con debole sovraccarico.**



Alpi Carniche occ., Prealpi Carniche occ., Prealpi Carniche orient., Alpi Carniche orient., Prealpi Giulie



Alpi Giulie, M. Canin



50 NE  
km/h

T max T min

Zero Termico: 800 m  
T.media 1000: -2 °C  
T.media 2000: -11 °C

**Meteo da OSMER - ARPA FVG:**

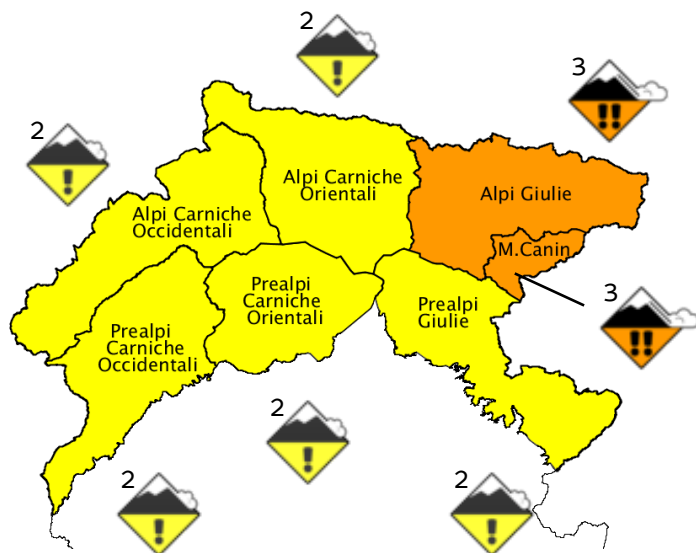
Cielo poco nuvoloso.

| Stazione                   | quota (m) | altezza neve (cm) | neve fresca (cm) | Tmin (°C) | Tmax (°C) |
|----------------------------|-----------|-------------------|------------------|-----------|-----------|
| RIFUGIO TAMAI - ZONCOLAN   | 1750      | 151               | 6                | -11       | 0,6       |
| VARMOST M.TE SIMONE        | 1870      | 183               | 4                | -11       | 0,3       |
| SELLA NEVEA - LIVINAL LUNC | 1837      | 345               | 0                | -12       | -1,4      |
| PIANCAVALLO                | 1280      | 78                | -3               | -7,6      | -0,2      |
| TARVISIO                   | 800       | 0                 | 0                | -5        | 5         |

**Stato del manto nevoso e pericolo valanghe:** L'intensa attività eolica legata ai venti settentrionali sta fortemente rimaneggiando il manto nevoso, con la formazione di accumuli in tutte le esposizioni. Il perdurare di temperature negative può favorire la formazione di nuovi strati deboli all'interno del manto stesso. Su Alpi Giulie e gruppo del Canin il pericolo è 3 (marcato). Sui pendii ripidi sopra il limite del bosco gli accumuli dovuti al trasporto eolico presentano spessori importanti che possono staccarsi già al passaggio del singolo sciatore escursionista (debole sovraccarico), determinando valanghe anche di medie dimensioni. Su Alpi e Prealpi Carniche il pericolo è 2 (moderato). Il distacco provocato di valanghe di piccole dimensioni è possibile in genere con forte sovraccarico; tuttavia, sopra i 1800 m nelle zone di accumulo dei versanti più ripidi, è possibile anche con debole sovraccarico. Sono possibili inoltre piccole valanghe spontanee sia a lastroni che a debole coesione dai pendii più ripidi.

Previsione per giovedì 22 marzo 2018, attendibilità: 80%

**Pericolo di valanghe provocate, già con debole sovraccarico.**



Alpi Carniche occ., Prealpi Carniche occ., Prealpi Carniche orient., Alpi Carniche orient., Prealpi Giulie



Alpi Giulie, M. Canin



40 NE  
km/h

T max T min

Zero Termico: 800 m  
T.media 1000: -2 °C  
T.media 2000: -9 °C

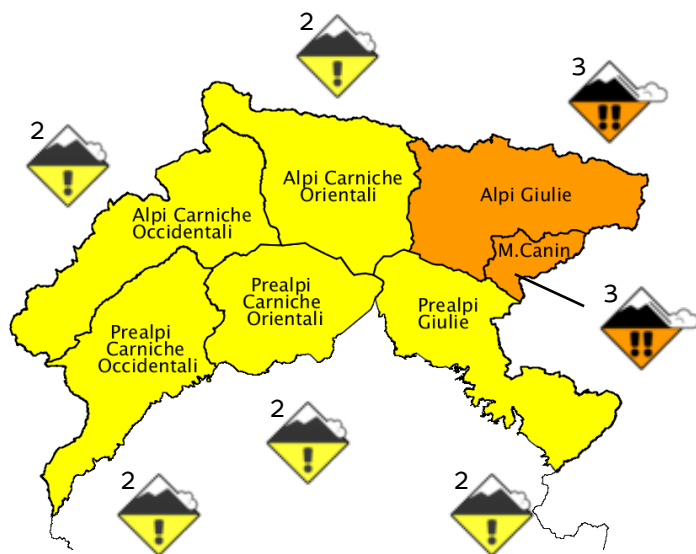
**Meteo da OSMER - ARPA FVG:**

Cielo in prevalenza sereno con atmosfera secca. Temperature decisamente basse per la stagione

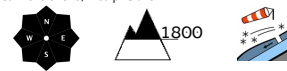
**Stato del manto nevoso e pericolo valanghe:** Ancora sostenuta l'attività del vento che favorisce il trasporto e la formazione di accumuli in tutte le esposizioni. Possibile la presenza di strati deboli per effetto del cielo sereno e temperature piuttosto basse. Su Alpi Giulie e gruppo del Canin il pericolo è 3 (marcato). Sui pendii ripidi nelle zone di accumulo sopra il limite del bosco è probabile il distacco provocato di valanghe di medie dimensioni e già con debole sovraccarico. Su Alpi e Prealpi Carniche il pericolo è 2 (moderato). Il distacco provocato di valanghe di piccole dimensioni è possibile in genere con forte sovraccarico; tuttavia, sopra i 1800 m nelle zone di accumulo dei versanti più ripidi, è possibile anche con debole sovraccarico. Sono possibili inoltre piccole valanghe spontanee sia a lastroni che a debole coesione dai pendii più ripidi.

Previsione per venerdì 23 marzo 2018, attendibilità: 70%

**Pericolo di valanghe provocate, già con debole sovraccarico.**



Alpi Carniche occ., Prealpi Carniche occ., Prealpi Carniche orient., Alpi Carniche orient., Prealpi Giulie



Alpi Giulie, M. Canin



Zero Termico: 1000 m  
T.media 1000: 0 °C  
T.media 2000: -5 °C

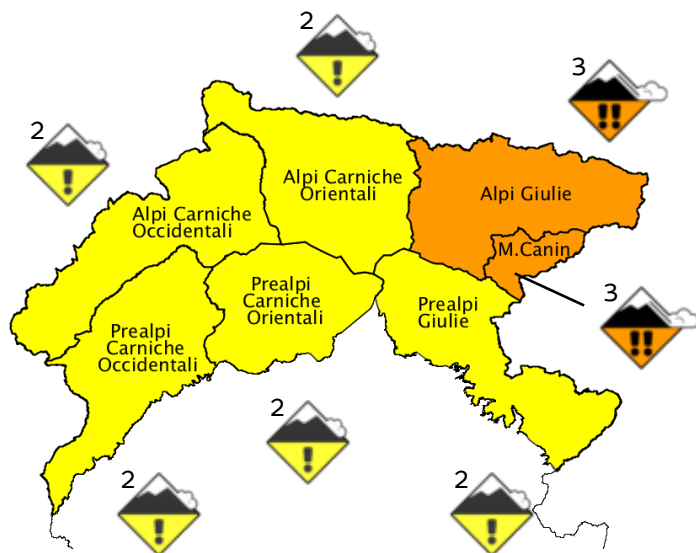
**Meteo da OSMER - ARPA FVG:**

Cielo in genere poco nuvoloso in Carnia, più variabile sulle altre zone montane. In quota vento da Nord-Est.

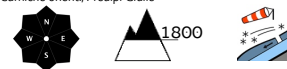
**Stato del manto nevoso e pericolo valanghe:** Continua a essere intensa l'attività dei venti dai quadranti settentrionali che determinano il rimaneggiamento del manto nevoso in tutte le esposizioni. Una maggiore variabilità e una leggera ripresa delle temperature possono rallentare la formazione di strati deboli. Su Alpi Giulie e gruppo del Canin il pericolo è 3 (marcato). Sui pendii ripidi nelle zone di accumulo sopra il limite del bosco è possibile il distacco provocato di valanghe con debole sovraccarico e in alcuni casi di medie dimensioni. Su Alpi e Prealpi Carniche il pericolo è 2 (moderato). Il distacco provocato di valanghe di piccole dimensioni è possibile in genere con forte sovraccarico; tuttavia, sopra i 1800 m nelle zone di accumulo dei versanti più ripidi, è possibile anche con debole sovraccarico. L'attività valanghiva spontanea risulta limitata a possibili scaricamenti e piccole valanghe dai versanti ripidi sottovento e più esposti al sole.

Previsione per sabato 24 marzo 2018, attendibilità: 60%

**Pericolo di valanghe provocate, già con debole sovraccarico.**



Alpi Carniche occ., Prealpi Carniche occ., Prealpi Carniche orient., Alpi Carniche orient., Prealpi Giulie



Alpi Giulie, M. Canin



Zero Termico: 1200 m  
T.media 1000: 1 °C  
T.media 2000: -6 °C

**Meteo da OSMER - ARPA FVG:**

Cielo in genere poco nuvoloso.

**Stato del manto nevoso e pericolo valanghe:** Già nel corso della notte vanno esaurendosi i venti settentrionali con una lieve ripresa delle temperature e 0° termico che si attesta intorno ai 1200/1500 m. Su Alpi Giulie e gruppo del Canin il pericolo è 3 (marcato). Sopra il limite del bosco nelle zone di accumulo da vento sui pendii ripidi permane la possibilità di distacco provocato di valanghe, in genere di piccole dimensioni, ma già con debole sovraccarico. Su Alpi e Prealpi Carniche il pericolo è 2 (moderato). Il distacco provocato di valanghe di piccole dimensioni è possibile in genere con forte sovraccarico; prestare comunque attenzione, sopra i 1800 m, alle zone di accumulo dei versanti più ripidi, dove il distacco è possibile anche con debole sovraccarico. L'attività valanghiva spontanea risulta limitata a possibili scaricamenti e piccole valanghe dai versanti ripidi sottovento e più esposti al sole.